



# COMUNE DI CARZANO

*Provincia di Trento*

## Documento Unico di Programmazione

**2020-2022**

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico –

finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

1. Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
2. Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
3. Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
4. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Le previsioni contenute nel presente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sono elaborate nel rispetto e secondo le normative attualmente in vigore.



**COMUNE DI CARZANO**

*Provincia di Trento*

**Documento Unico di Programmazione  
Sezione Strategica**

**2020-2022**

## ***Analisi di contesto***

### **Analisi delle condizioni esterne**

#### *La situazione internazionale e nazionale*

Nel corso del 2017, diversamente da quanto accaduto negli ultimi anni, i previsori hanno rivisto al rialzo le stime del Pil, interiorizzando negli aggiornamenti il miglior andamento dell'economia. Negli ultimi mesi è stato un susseguirsi di previsioni al rialzo. Lo sviluppo dell'economia mondiale sta allargandosi a sempre più Paesi e stanno riducendosi i divari nell'intensità di crescita fra le diverse aree del mondo. Gli scambi commerciali, dopo il rallentamento avutosi nell'ultimo biennio, hanno ripreso velocità. I fattori positivi della crescita si basano sulla ripresa degli scambi internazionali, sulla stabilizzazione dei prezzi dei prodotti energetici, in particolare del petrolio, e su politiche di bilancio moderatamente espansive. I fattori negativi, invece, derivano dall'abbandono delle misure straordinarie delle politiche monetarie, dal perdurare di tensioni geopolitiche e dal diffondersi di spinte protezionistiche.

L'Italia ha visto rafforzarsi la sua economia nella prima parte del 2017 e ciò ha portato i previsori nazionali e internazionali a migliorare significativamente l'intensità della crescita del Pil. Nel 2017 si è passati da previsioni tra lo 0,8% dell'FMI e l'1,1% del Governo a valori attorno all'1,5%. La buona prestazione è fondata sostanzialmente sui consumi interni, in particolare delle famiglie. Gli investimenti, seppure in positivo, hanno ancora da esplicare completamente il proprio contributo e dovrebbero accelerare nel 2° semestre 2017, supportati dalle misure del Governo e da condizioni favorevoli sul mercato del credito.

#### *Scenario economico provinciale*

Il Pil in Trentino nel 2016 si attesta sul valore di 19.123 milioni di euro, in crescita dell'1,1%. Il Trentino ha già recuperato la perdita di ricchezza rispetto al 2008 e nel trend si avvicina più all'area Euro che non all'Italia.

La dinamica dell'economia nel 1° semestre del 2017 e gli indicatori anticipatori nonché gli elementi qualitativi registrati nella prima parte dell'anno consentono di incrementare in modo significativo la stima del Pil trentino. Nel 2017 se ne prevede una crescita tra l'1,6% e l'1,7%.

Obiettivo prioritario della manovra per il 2018 è quello di favorire la ripresa economica in atto, preservando gli elevati livelli di coesione sociale che caratterizzano il Trentino, in un quadro di salvaguardia dell'ambiente e del territorio. In tale contesto, la manovra consolida le scelte strategiche operate nella corrente legislatura, destinando le risorse disponibili al rafforzamento e alla qualificazione delle politiche già in essere. Sul piano fiscale e tenuto conto delle agevolazioni previste a livello nazionale (in particolare su Ires e Irap), l'obiettivo dell'amministrazione è quello di definire un quadro che, sommando misure nazionali e locali, meglio si adatti alla struttura produttiva trentina e alla crescita dell'occupazione.

Tenuto conto del quadro sopra delineato, nella manovra finanziaria della Provincia Autonoma di Trento sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- 1) valorizzare il capitale umano attraverso l'attuazione di politiche educative includenti e qualificanti, rafforzando l'acquisizione di competenze spendibili, investendo nella formazione anche in età adulta sostenendo la ricerca base ed applicata e mettendo a regime il progetto scuola- lavoro
- 2) migliorare il settore del lavoro limitando i rischi sociali, legando la remunerazione alla produttività, rendendo più efficaci le politiche del lavoro ed aumentando ulteriormente la partecipazione femminile al mondo del lavoro
- 3) favorire l'economia:
  - promuovendo l'innovazione e la competitività delle imprese trentine
  - concentrando le azioni per lo sviluppo di nuova imprenditorialità
  - riducendo i vincoli e condizionamenti
  - rafforzando il posizionamento del Trentino nelle reti internazionali dell'economia, della ricerca e della cooperazione allo sviluppo

- sviluppando un turismo di qualità
  - diffondendo il Marchio Qualità Trentino
  - valorizzando il contributo dello sport alla crescita economica
  - sviluppando un'agricoltura distintiva e di qualità
  - usando le commesse pubbliche come strumento di innovazione sociale e produttiva
  - migliorando la produttività del comparto dei servizi
  - favorendo l'accesso al credito e lo sviluppo di strumenti alternativi al canale bancario
- 4) adottare interventi a favore dello sviluppo della società:
- riorganizzare le misure di welfare
  - valorizzare il terzo settore e il volontariato
  - ridurre le diseguaglianze
  - sostenere la previdenza complementare
  - rafforzare le azioni a sostegno delle famiglie e le politiche di conciliazione
  - puntare sulla prevenzione e sulla promozione della salute
  - definire l'assetto organizzativo del servizio ospedaliero provinciale
  - sviluppare la medicina territoriale
  - promuovere l'integrazione dei servizi socio-sanitari
  - valorizzare la cultura come fattore di coesione e di crescita
- 5) promuovere e valorizzare l'identità territoriale
- 6) in merito all'Autonomia e alle Istituzioni:
- qualificare e rafforzare l'Autonomia provinciale
  - promuovere un nuovo modello di partecipazione democratica
  - valorizzare le minoranze linguistiche
  - rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
  - rivedere il percorso di riforma degli assetti istituzionali

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2018, sottoscritto in data 10/11/2017, per quanto riguarda i trasferimenti ai Comuni richiama il Protocollo d'intesa 2014 che ha definito l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per il periodo 2013-2017 conseguente alla partecipazione dei Comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale (piano di miglioramento) come segue:

2013	2014	2015	2016	2017
5,6 ml	8,3 ml	6,1 ml	5,3 ml	5,3 ml

Anche per il 2018 si conferma la regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia e il sistema delle autonomie locali, nonché il riconoscimento del 50% della rata di interessi dei mutui dei Comuni oggetto di estinzione anticipata. La Provincia si impegna inoltre a rendere disponibili le risorse per gli oneri relativi al rinnovo contrattuale del personale comunale nonché risorse da destinare al finanziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (Euro 25.800.000,00.-). Per il 2019 e il 2020 non si prevedono ulteriori compartecipazioni finanziarie dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della pesa pubblica.

## Analisi delle condizioni interne

### POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	510
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2016 (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	511 di cui:
maschi		n°	253
femmine		n°	258
nuclei familiari		n°	205
comunità/convivenze		n°	
1.1.3 - Popolazione al 01.01.2017		n.	511
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	5
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	1
saldo naturale		n°	+4
11.1.6 - Immigrati nell'anno		n°	32
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	17
saldo migratorio		n°	+15
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2017		n°	530 di cui:
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	43
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	50
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	60
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	265
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	112
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2017	0,94	
	2016	1,16	
	2015	11,50	
	2014	17,27	
	2013	9,60	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2017	0,19	
	2016	1,35	
	2015	9,60	
	2014	13,43	
	2013	11,53	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° entro il n°	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			

## TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	1,71			
<b>1.2.2 - RISORSE IDRICHE</b>				
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1			
<b>1.2.3 - STRADE</b>				
* Statali Km	* Provinciali Km	2	* Comunali Km	5,8
* Vicinali Km	0,3	* Autostrade Km		
<b>1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Giunta Provinciale deliberazione n. 1592 del 20.06.2008	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>				
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>				
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)				
P.E.E.P	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.I.P				

## STRUTTURE

## ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022
<b>1.3.3.1 - CONSORZI</b>	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
<b>1.3.3.2 - AZIENDE</b>	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
<b>1.3.3.3 - ISTITUZIONI</b>	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
<b>1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
<b>1.3.3.5 - CONCESSIONI</b>	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2

### **1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**

- Trentino Riscossioni S.p.A
- Informatica Trentina S.p.A

### **1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

- Servizio di accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni
- Servizio distribuzione gas metano

### **1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi di cui sopra**

- I.C.A. S.R.L.
- Novareti S.p.A.

### **1.3.3.7.1 Servizi in convenzione:**

- convenzione con altri Comuni aderenti per il servizio nido d'infanzia;
- convenzione con i Comuni di Telve, Carzano, Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi Valsugana, Roncegno e Novaledo per il servizio di custodia forestale;
- convenzione con i comuni della Comunità Valsugana e Tesino per il servizio vigilanza urbana dal 1° gennaio 2017 l'ente capofila è il Comune di Borgo Valsugana;
- convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti;
- convenzione con altri Comuni per gestione associata del Servizio Biblioteche e Cultura;
- convenzione con i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Castelnuovo, Scurelle e Samone per la gestione associata obbligatoria dei servizi secondo quanto indicato dall'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3
- convenzione per la gestione dell'Istituto Comprensivo di scuola media ed elementare con i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Castelnuovo;
- convenzione tra i Comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno dell'Ecomuseo del Lagorai;
- convenzione con l'Associazione Foreste Valsugana Centrale per la valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale;
- convenzione Intervento 19 (Agenzia del Lavoro) con il Comune di Scurelle;
- accordo con il Tribunale di Trento per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità;

## **IL PAESE**

Carzano è uno dei 21 Comuni che compongono la Comunità di valle della Bassa Valsugana e Tesino. La sua superficie territoriale di piccole dimensioni è in parte inserita nel comune catastale di Telve mentre la popolazione residente al 31 dicembre 2017 è di n. 530 unità di cui 261 uomini e 269 donne.

I nuclei familiari, alla data di predisposizione del presente documento, sono n. 210 Il numero dei componenti per famiglia non si scosta dal dato medio provinciale e la quota degli anziani all'interno dell'intera popolazione residente è del 21,13%.

L'andamento migratorio è in aumento rispetto al 2016 (32 immigrati e 17 emigrati), il tasso di natalità è dello 0,94% (n. 5 nati nel 2017) e quello di mortalità dello 0,19% (n. 1 morti nel 2017).

# Economia insediata

---

## **L'ECONOMIA DI VALLE**

Le fonti tradizionali di lavoro sono piuttosto limitate e riguardano principalmente il settore agricolo-forestale, l'artigianato, l'allevamento e i servizi.

L'attuale situazione economica di crisi generale richiede nel territorio del Comune di Carzano uno sforzo ulteriore per conservare, ove possibile, ma più spesso per riconvertire ed innovare le attività esistenti e creare nuove facendo leva in particolare **sull'investimento turistico**.

Il Comune intende supportare e promuovere la richiesta turistica valorizzando iniziative a carattere sportivo (es: circuiti MTB utilizzando formule inedite) o/e culturale (es. Commemorazione 18 settembre 1917 “Il sogno di Carzano”) già sperimentate sul territorio che hanno portato un numero consistente di persone interessate a Carzano, realizzando percorsi integrati e collegati con continuità tra alcune località montane del Comune (es. Prà dell’Ovo, Valtrighetta e Valtrigona) per garantirne una migliore fruibilità.

In data 16/10/2017 è stata sottoscritta una convenzione tra i Comuni di Telve, Telve di Sopra e Carzano avente come obiettivo la valorizzazione, la gestione e lo sviluppo del territorio, in particolare recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, la cultura e le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, promuovendo e attuando progetti di sviluppo locale integrati con le politiche culturali, ambientali, economiche della ricerca e dell'innovazione. Nell'ottica di ottimizzazione/valorizzazione delle risorse territoriali è intenzione congiunta dei tre Comuni realizzare un progetto di “ospitalità diffusa sul territorio”. Per raggiungere tale obiettivo è fondamentale avviare un percorso operativo, che possa portare all’ individuazione delle principali variabili in grado di condizionare in modo determinante la fattibilità e la sostenibilità dell'iniziativa nel suo complesso. Dovrà essere individuato un itinerario che risulti strategico, efficace e condiviso.

**L'agricoltura** resta la fonte economica primaria e mantiene la propria funzione di tutela del territorio e del paesaggio agro-silvo-pastorale complementare a quello turistico.

Le aziende presenti sul territorio sono quasi totalmente a conduzione familiare con impiego di manodopera stagionale locale, comunitaria ed extracomunitaria. In questo settore è da notare una costante presenza di aziende condotte da giovani imprenditori attenti alle tecniche innovative di coltivazione, trasformazione e vendita. La coltivazione prevalente è il melo benché negli ultimi anni sia aumentata la coltivazione dei piccoli frutti (fragole e mirtilli) e della vite.

**La zootecnia** riguarda l'allevamento di ovini e caprini, equini e conigli. L'alpeggio è praticato tuttora nella malga “Valtrighetta” del Comune di Carzano il cui ruolo si intende valorizzare per il mantenimento e la conservazione dell’ambiente nonché per l’attrazione turistica con la vendita di prodotti caseari trasformati in loco.

**L'artigianato** rappresenta un’attività economica piuttosto eterogenea e parcellizzata che spazia dal settore edile a quello meccanico e del legno con prevalente presenza di ditte individuali.

**I Servizi** presenti sul territorio comunale sono un agriturismo con B&B, due B&B, uno studio commercialista, un negozio per la riparazione di macchine agricole, un negozio di alimentari (Famiglia Cooperativa).

Il Comune, attraverso la società partecipata Montegiglio s.r.l., ha già attiva una centralina per la produzione di energia elettrica, ed è in procinto di realizzarne un’altra.

## **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi**

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire dal punto di vista finanziario.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

### **ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE**

Per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile di cui al D.Lgs. 118/77 ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011.

in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi iinerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

# Linee del programma di mandato 2015-2020

---

## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2015 – 2020

### COMUNE DI CARZANO (TN)

#### LAVORI PUBBLICI

- Mantenimento e valorizzazione delle proprietà immobiliari del comune (annualmente)
- Completamento illuminazione pubblica Località Masi
- Riqualificazione Località Masi
- Sistemazione fognatura Via Castelnuovo e Via Mulino (in appalto)
- Completamento rifacimento rete idrica (completato)
- Incentivazione alle ristrutturazioni private (annualmente)
- Sistemazione e valorizzazione delle infrastrutture urbane (annualmente)
- Sviluppo sostenibile delle proprietà montane (annualmente)

#### SVILUPPO E COESIONE SOCIALE

- Attivazione nuovi progetti con il Protocollo Marchio Family
- Incentivi alle giovani famiglie
- Attenzione ai cittadini anziani
- Sostegno e promozione alle attività delle associazioni presenti nel nostro Comune
- Investimento nella diversificazione e accrescimento dell'offerta culturale

Attivazione albo della Cittadinanza Attiva ovvero sgravio fiscale per tutti i cittadini che sono attivamente impegnati in attività di volontariato sul territorio attraverso l'albo della cittadinanza attiva in applicazione art. 24 della Legge 164 del 2014, meglio conosciuta come Sblocca Italia.

## Indebitamento

---

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giungo 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;

L'ente nella programmazione non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui;

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

macroaggregato	previsioni	debito residuo 31.12.2019
3 – rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Euro 7.445,41.=	Euro 59.563,36.=
<b>totale</b>	<b>Euro 7.445,41.=</b>	<b>Euro 59.563,36.=</b>

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 0,00, al netto delle quote capitale per estinzione anticipata dei mutui alla PAT pari ad €59.563,36.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 0,00 per il 2020 e € 0,00 per il 2021, al netto della quota capitale annua per l'estinzione anticipata dei mutui alla PAT pari ad € 7.445,41.

## Risorse umane

---

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017:

QUALIFICA	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO
B evoluto	Operaio – messo notificatore	1	1
C base	Assistente contabile	1	2
C evoluto	Collaboratore tecnico	1	1
C base	Assistente amministrativo	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>5</b>

### 1.3.1.2 Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo      n\*      4  
fuori ruolo    n\*      1

## Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

---

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Nel prospetto che segue si da evidenza del rispetto dei saldi di finanza pubblica:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.500,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	908.496,29	913.980,00	913.980,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	901.050,29	906.534,00	906.534,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale ammesso dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	7.446,00	7.446,00	7.446,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	630.182,71	43.700,00	43.700,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	630.182,71	43.700,00	43.700,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		0,00	0,00	0,00

## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L'ente, con decreto del Sindaco n. 1/2015 prot. n. 1864 del 20 agosto 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredata da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano prevedeva il mantenimento delle partecipazioni. Per quanto riguarda Nuova Panarotta S.p.A. i provvedimenti assunti dalla società medesima in data 29/01/2016 (azzeramento del capitale sociale e trasformazione in s.r.l.) hanno di fatto comportato la liquidazione della quota di partecipazione.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con decreto del Sindaco n. 2/2016 prot. n. 689 dd. 31/03/2016 ha approvato la relazione sull'attuazione del piano e dei risultati conseguiti non prevendendo dismissioni o razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in quanto ha inteso mantenere la situazione attuale nel rispetto di principi fissati dal comma 611 all'articolo 1 della legge 190/2014, rilevando di non sussistere motivazioni particolari a giustificare modifiche del quadro delle partecipazioni.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “ norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 di data 20 dicembre 2018 è stata effettuata la revisione

ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente.

#### Partecipazioni dirette

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
Consorzio dei Comuni Trentini - società cooperativa	01533550222	0,51	Mantenimento
Informatica Trentina S.p.A.	00990320228	0,0044	Mantenimento
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,005	Mantenimento
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00049	Mantenimento
Funivie Lagorai spa	1501480220	0,0002	Mantenimento
Monte Giglio srl	2090430220	60,00	Mantenimento
Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	2043090220	1,89	Mantenimento

**Partecipazioni indirette detenute attraverso:** Informatica Trentina S.p.a - Trentino riscossioni S.p.a. e Trentino trasporti esercizio S.p.a.

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
Centro servizi condivisi società consortile a r.l.	02307490223	0,00085	Mantenimento



***COMUNE DI CARZANO***

*Provincia di Trento*

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Prima**

**2020-2022**

## Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

### La SeO ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

### Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

## La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

### Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve “guidare”, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte “politiche” che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere “valutati”, e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;

- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi. L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidensi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	140.621,00	149.221,00	149.221,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	17.210,00	17.410,00	17.410,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	122.800,00	120.700,00	120.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	37.605,00	37.605,00	37.605,00
<i>Interessi passivi</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.700,00	2.700,00	2.700,00
<i>Altre spese correnti</i>	33.200,29	30.950,00	30.950,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	19.000,00	6.000,00	6.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>373.236,29</b>	<b>364.686,00</b>	<b>364.686,00</b>
<b>Giustizia</b>			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	670,00	670,00	670,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.200,00	7.200,00	7.200,00
<i>Altre spese correnti</i>	60,00	60,00	60,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>7.930,00</b>	<b>7.930,00</b>	<b>7.930,00</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.200,00	5.200,00	5.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>5.200,00</b>	<b>5.200,00</b>	<b>5.200,00</b>
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	130,00	130,00	130,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.200,00	6.200,00	6.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>9.330,00</b>	<b>9.330,00</b>	<b>9.330,00</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	12.850,00	12.850,00	12.850,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.860,00	4.860,00	4.860,00

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.500,00	2.000,00	2.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>20.210,00</b>	<b>19.710,00</b>	<b>19.710,00</b>

Turismo			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	2.530,00	2.530,00	2.530,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>5.530,00</b>	<b>2.530,00</b>	<b>2.530,00</b>

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	38.132,00	38.132,00	38.132,00
Trasferimenti correnti	23.300,00	23.300,00	23.300,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	500,00	500,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.000,00	4.500,00	4.500,00
Contributi agli investimenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>99.932,00</b>	<b>91.432,00</b>	<b>91.432,00</b>

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	26.462,00	26.462,00	26.462,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.830,00	1.830,00	1.830,00
Acquisto di beni e servizi	26.100,00	26.100,00	26.100,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	900,00	900,00	900,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	562.982,71	2.000,00	2.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>618.274,71</b>	<b>57.292,00</b>	<b>57.292,00</b>

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>Soccorso civile</b>			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	3.050,00	3.050,00	3.050,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	500,00	500,00	500,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>3.550,00</b>	<b>3.550,00</b>	<b>3.550,00</b>
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Acquisto di beni e servizi	346.850,00	346.850,00	346.850,00
Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	350,00	350,00	350,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.700,00	3.200,00	3.200,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>355.400,00</b>	<b>354.900,00</b>	<b>354.900,00</b>
<b>Tutela della salute</b>			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Sviluppo economico e competitività</b>			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>Relazioni internazionali</b>			
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondi e accantonamenti</b>			
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	32.640,00	33.674,00	33.674,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>32.640,00</b>	<b>33.674,00</b>	<b>33.674,00</b>
<b>Debito pubblico</b>			
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.446,00	7.446,00	7.446,00
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>7.446,00</b>	<b>7.446,00</b>	<b>7.446,00</b>
<b>Anticipazioni finanziarie</b>			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Servizi per conto terzi</b>			
Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.738.679,00</b>	<b>1.157.680,00</b>	<b>1.157.680,00</b>

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

### IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	140.621,00	37.68%	149.221,00	40.92%	149.221,00	40.92%
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.210,00	4.61%	17.410,00	4.77%	17.410,00	4.77%
Acquisto di beni e servizi	122.800,00	32.9%	120.700,00	33.1%	120.700,00	33.1%
Trasferimenti correnti	37.605,00	10.08%	37.605,00	10.31%	37.605,00	10.31%
Interessi passivi	100,00	0.03%	100,00	0.03%	100,00	0.03%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.700,00	0.72%	2.700,00	0.74%	2.700,00	0.74%
Altre spese correnti	33.200,29	8.9%	30.950,00	8.49%	30.950,00	8.49%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	19.000,00	5.09%	6.000,00	1.65%	6.000,00	1.65%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>373.236,29</b>		<b>364.686,00</b>		<b>364.686,00</b>	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003**  
**IMPIEGHI**

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	670,00	8.45%	670,00	8.45%	670,00	8.45%
Trasferimenti correnti	7.200,00	90.79%	7.200,00	90.79%	7.200,00	90.79%
Altre spese correnti	60,00	0.76%	60,00	0.76%	60,00	0.76%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>7.930,00</b>		<b>7.930,00</b>		<b>7.930,00</b>	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004**  
**IMPIEGHI**

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.200,00	100%	5.200,00	100%	5.200,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>5.200,00</b>		<b>5.200,00</b>		<b>5.200,00</b>	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005**  
**IMPIEGHI**

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	130,00	1.39%	130,00	1.39%	130,00	1.39%
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	26.8%	2.500,00	26.8%	2.500,00	26.8%
Trasferimenti correnti	6.200,00	66.45%	6.200,00	66.45%	6.200,00	66.45%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	500,00	5.36%	500,00	5.36%	500,00	5.36%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9.330,00</b>		<b>9.330,00</b>		<b>9.330,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	12.850,00	63.58%	12.850,00	65.2%	12.850,00	65.2%
Trasferimenti correnti	4.860,00	24.05%	4.860,00	24.66%	4.860,00	24.66%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.500,00	12.37%	2.000,00	10.15%	2.000,00	10.15%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20.210,00</b>		<b>19.710,00</b>		<b>19.710,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.530,00	45.75%	2.530,00	100%	2.530,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	3.000,00	54.25%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>5.530,00</b>		<b>2.530,00</b>		<b>2.530,00</b>	

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

### IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	38.132,00	38.16%	38.132,00	41.71%	38.132,00	41.71%
Trasferimenti correnti	23.300,00	23.32%	23.300,00	25.48%	23.300,00	25.48%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0.5%	500,00	0.55%	500,00	0.55%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.000,00	13.01%	4.500,00	4.92%	4.500,00	4.92%
Contributi agli investimenti	25.000,00	25.02%	25.000,00	27.34%	25.000,00	27.34%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>99.932,00</b>		<b>91.432,00</b>		<b>91.432,00</b>	

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

### IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	26.462,00	4.28%	26.462,00	46.19%	26.462,00	46.19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.830,00	0.3%	1.830,00	3.19%	1.830,00	3.19%
Acquisto di beni e servizi	26.100,00	4.22%	26.100,00	45.56%	26.100,00	45.56%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	900,00	0.15%	900,00	1.57%	900,00	1.57%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	562.982,71	91.06%	2.000,00	3.49%	2.000,00	3.49%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>618.274,71</b>		<b>57.292,00</b>		<b>57.292,00</b>	

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

### IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	3.050,00	85.92%	3.050,00	85.92%	3.050,00	85.92%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	500,00	14.08%	500,00	14.08%	500,00	14.08%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>3.550,00</b>		<b>3.550,00</b>		<b>3.550,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	0.42%	1.500,00	0.42%	1.500,00	0.42%
Acquisto di beni e servizi	346.850,00	97.59%	346.850,00	97.73%	346.850,00	97.73%
Trasferimenti correnti	3.000,00	0.84%	3.000,00	0.85%	3.000,00	0.85%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	350,00	0.1%	350,00	0.1%	350,00	0.1%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.700,00	1.04%	3.200,00	0.9%	3.200,00	0.9%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>355.400,00</b>		<b>354.900,00</b>		<b>354.900,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	32.640,00	100%	33.674,00	100%	33.674,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>32.640,00</b>		<b>33.674,00</b>		<b>33.674,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.446,00	100%	7.446,00	100%	7.446,00	100%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>7.446,00</b>		<b>7.446,00</b>		<b>7.446,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	100%	200.000,00	100%	200.000,00	100%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>200.000,00</b>		<b>200.000,00</b>		<b>200.000,00</b>	



*COMUNE DI CARZANO*

*Provincia di Trento*

**Documento Unico di Programmazione  
Sezione Operativa  
Parte Seconda**

**2020-2022**

## Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

## Programmazione dei lavori pubblici

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, dalla Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, rende disponibili ulteriori risorse da destinare al sostegno dell'attività di investimento dei Comuni:

- il Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni (budget):

*Le parti concordano sulla opportunità utilizzare una quota delle risorse rese disponibili con la manovra pari a **40 milioni di Euro** per integrare il budget comunale destinato al mantenimento del patrimonio Comunale.*

*Le parti condividono di ripartire tra i Comuni una quota di tale integrazione, pari a **34 milioni di Euro**, tra tutti i Comuni sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per il riparto effettuato nel 2016 e nel 2017, in modo da garantire immediata certezza alle Amministrazioni in ordine alle somme da stanziare nel bilancio di previsione.*

*Si concorda altresì sulla opportunità ripartire la quota residua, pari a **6 milioni di Euro** tra i comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà nel 2017, sulla base dei medesimi criteri utilizzati nel 2017.*

- Ex FIM:

*Il bilancio provinciale rende inoltre disponibili le seguenti risorse relative alla quota ex FIM, pari rispettivamente a circa:*

- *53,76 milioni di Euro per il 2018;*
- *54,15 milioni di Euro per il 2019;*
- *54 milioni di Euro per il 2020.*

*A partire dal 2018 a valere su tale quota saranno operati i recuperi connessi All'operazione di estinzione anticipata dei mutui, secondo i criteri già definiti d'intesa.*

*Si confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'intesa:*

- *la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente sopra indicate per i diversi anni; a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.*

*i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.*

- **Canoni aggiuntivi:**

anche per il 2020 i proventi derivanti dal versamento dei canoni aggiuntivi affluiscono al bilancio provinciale e sono riassegnati per l'intero gettito ai comuni e alle Comunità come previsto dall'intesa sottoscritta dalla Provincia e il Consiglio delle autonomie locali nel 2011.

Le risorse finanziarie che saranno assegnate nell'anno 2020 ai comuni e alle Comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia risultano pari a complessivi 42,6 milioni di euro.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi al 2020 e fino alla nuova concessioni.

**IL PIANO GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 RIVEDE LE PRIORITÀ IN MATERIA DI INVESTIMENTI IN COERENZA CON IL BILANCIO.**

**Quadro delle risorse disponibili**

Tipologia delle risorse disponibili	2020	2021	2022
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>			
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DESTINATE</b>			
Oneri di urbanizzazione sanzioni ed esenzione obbligo realizzazione parcheggi	0,00	0,00	0,00
Contributi PAT sul fondo per gli investimenti (budget, FIM)	35.675,75	43.700,00	43.700,00
Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36 (Fondo Unico Territoriale e Fondo Strategico)	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE LIBERE</b>			
Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	559.982,71	0,00	0,00
Proventi dei canoni concessioni idroelettriche	34.524,25	0,00	0,00
Alienazione beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>630.182,71</b>	<b>43.700,00</b>	<b>43.700,00</b>

## Programma triennale delle opere pubbliche

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER GLI UFFICI COMUNALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI - RILEVANTE I.V.A.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER CANTIERE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
ACQUISTO MATERIALE LIBRARIO, ATTREZZATURA E ALTRO PER IL PUNTO CULTURA	500,00	500,00	500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO POLIFUNZIONALE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	1.500,00	1.000,00	1.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER CENTRO POLIFUNZIONALE- SERVIZIO RILEVANTE IVA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	3.000,00	2.000,00	2.000,00
CONTRIBUTI PER LAVORI RISANAMENTO FACCIADE EDIFICI	3.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI VV.FF.	500,00	500,00	500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	8.000,00	1.000,00	1.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	3.000,00	1.500,00	1.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI E ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SCURELLE PER GESTIONE ASSOCIATA PROGETTO AZIONE 10	25.000,00	25.000,00	25.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA NIDO D'INFANZIA - RILEVANTE IVA	3.000,00	2.500,00	2.500,00
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI NIDO D'INFANZIA - RILEVANTE IVA	700,00	700,00	700,00
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO RETE ELETTRICA LOC. CALAMENTO	559.982,71	0,00	0,00
PROGETTAZIONE OPERE VARIE	15.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>630.182,71</b>	<b>43.700,00</b>	<b>43.700,00</b>

Come si desume dalla tabella sopra riportata negli esercizi 2021 e 2022 sono state previste le spese per manutenzioni straordinarie degli immobili, degli impianti e del patrimonio dell'Ente, acquisti per manutenzioni straordinarie, trasferimenti ad altri enti per funzioni in gestione associata, contributi agli investimenti... che saranno finanziate con risorse proprie dell'Ente (ex FIM, eventuali oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche, proventi dei canoni concessioni idroelettriche, eventuali alienazione di beni patrimoniali).

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

---

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha incaricato con la determinazione n. AF/13/2018 la ditta Gisco srl della rilevazione straordinaria dell'inventario comunale, anche per consentire l'avvio della contabilità economico-finanziaria, la quale richiede l'aggiornamento dell'inventario e la ricodifica delle voci secondo il piano dei conti integrato.

Si allega in calce la tabella relativa al Conto del Patrimonio al 31.12.2018.

## Programmazione del fabbisogno di personale

---

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, relativamente alle spese per il personale prevede:

*“... di modificare la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:*

*1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;*

*2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.*

*In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati.*

*Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti.*

*Rimane possibile sostituire:*

*- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);*

*- il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;*

*- il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;*

*- le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.*

*Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato:*

*- di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;*

*- di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis delle legge provinciale n. 3/2006*

*- è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014;*

*- in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.”*

Nel Comune di Carzano, con la deliberazione del Commissario Ad Acta n. 1 dd. 15/06/2017, è stato approvato il progetto gestioni associate servizi vari dei comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra;

con deliberazione del Commissario Ad Acta n. 2 dd. 15/06/2017 è stato approvato lo schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovracomunale del servizio di segreteria generale a decorrere dal 01/07/2017;

con deliberazione del Commissario Ad Acta n. 3 dd. 15/06/2017 è stato approvato lo schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovracomunale del servizio finanziario, entrate e personale a decorrere dal 01/10/2017;

Qui sotto, vengono, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO	Evoluzione 2020	Evoluzione 2021	Evoluzione 2022
BE	MESSO NOTIFICATORE - OPERAIO SPECIALIZ	1	1	1	1	1
CB	ASSISTENTE CONTABILE	1	1	1	1	1
CE	COLLABORATORE TECNICO	1	1	1	1	1
CB	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO					
– macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”					
2017 impegni	2018 assestato	2019 assestato	2020 previsioni	2021 previsioni	2022 previsioni
191.375,37	197.483,62	184.818,94	167.083,00	175.683,00	175.683,00

**Obiettivi strategici**  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022**

Con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (delibera n. 1064 dd. 13 novembre 2019), l'Autorità Nazionale Anticorruzione, coerentemente al precedente Piano 2016 e successivi aggiornamenti, ha previsto specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel procedimento di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT

Come definito da ANAC nel PNA 2019, *“per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale”*.

L'individuazione degli obiettivi strategici di seguito indicati è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, delle disposizioni normative del settore, delle caratteristiche organizzative dell'Ente, dell'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2019-2021, delle linee di mandato del Sindaco, degli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e gestionali del Comune.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali quali:

- la centralità della prevenzione
- la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti;
- il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la promozione di diffusi livelli di trasparenza.

Di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2020-2022 deve ispirarsi:

<b>Principi</b>	<b>Obiettivi generali</b>
La centralità della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"><li>• aggiornamento dell'attuale struttura del Piano Triennale anticorruzione mediante l'indicazione dei servizi gestiti in forma associata;</li><li>• aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno e di quello interno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera, nonché le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione;</li></ul>
La promozione della cultura dell'etica e della legalità	<ul style="list-style-type: none"><li>• sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa;</li><li>• partecipazione e coinvolgimento di cittadini, associazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio nell'elaborazione e aggiornamento del Piano e nel controllo della sua attuazione;</li><li>• implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'introduzione di una procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione che va idoneamente a tutelare gli stessi, avvalendosi di una piattaforma informatica;</li></ul>

Il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione rivolta ai dipendenti (anche mediante l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini), formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano, attraverso riunioni interne;</li> <li>• coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse</li> </ul>
Il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere;</li> </ul>
La promozione di diffusi livelli di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione;</li> <li>• monitoraggio della corretta e puntuale attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza;</li> <li>• informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione <i>“Amministrazione Trasparente”</i></li> </ul>



**COMUNE DI CARZANO**

**CONTO DEL PATRIMONIO**  
**Esercizio 2018**



## CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2018 ( ATTIVO )

DESCRIZIONE	2018	2017
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FON	0,00	0,00
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI ( A )</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00
1 Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00
1 - Costi di Impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.685,40	3.314,09
4 - Concessioni Licenze marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 - Avviamento	0,00	0,00
6 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 - Altre	0,00	2.037,58
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.685,40</b>	<b>5.351,67</b>
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00
1 Beni Demaniali	0,00	0,00
1.1 Terreni Demaniali	520,31	0,00
1.2 Fabbricati Demaniali	48.806,41	48.867,90
1.3 Infrastrutture Demaniali	4.264.641,33	4.049.653,71
1.9 Altri beni Demaniali	47.196,58	14.166,08
III) Altre Immobilizzazioni Materiali	0,00	0,00
2.1 Terreni (patrimonio indisponibile)	145.303,62	145.303,62
2.1a Terreni (patrimonio indisponibile) Leasing	0,00	0,00
2.1 Terreni (patrimonio disponibile)	1.142.721,62	1.113.035,06
2.1a Terreni (patrimonio disponibile) Leasing	0,00	0,00
2.2 Fabbricati (patrimonio indisponibile)	1.556.267,08	1.557.289,16
2.2a Fabbricati (patrimonio indisponibile) Leasing	0,00	0,00
2.2 Fabbricati (patrimonio disponibile)	546.878,44	561.325,99
2.2a Fabbricati (patrimonio disponibile) Leasing	0,00	0,00
2.3 Impianti e Macchinari	2.491,14	1.474,95
2.3a Impianti e Macchinari Leasing	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.626,17	1.760,62
2.5 Mezzi di trasporto	591,29	0,00
2.6 Macchine per Ufficio e Hardware	3.111,30	5.252,48
2.7 Mobili e Arredi	8.866,83	8.484,75
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	3.184,85	3.898,39
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.341.724,94	1.064.698,99
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.114.931,91</b>	<b>8.575.211,70</b>
IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00
1 Partecipazioni in:	0,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00
b) Imprese partecipate	0,00	0,00
c) altri soggetti	0,00	0,00
2 Crediti verso:	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00
c) Imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri Titoli	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI ( B )</b>	<b>9.117.617,31</b>	<b>8.580.563,37</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00



## CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2018 ( ATTIVO )

DESCRIZIONE	2018	2017
I) RIMANENZE	0,00	0,00
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>
II) CREDITI	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
a) Crediti da Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	0,00	0,00
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2 Crediti per Trasferimento e contributi	0,00	0,00
a) verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00
3 Verso clienti ed utenti	0,00	0,00
4 Altri Crediti	0,00	0,00
a) verso l'erario	0,00	0,00
b) per attività svolte per c/terzi	0,00	0,00
c) altri	0,00	0,00
	<b>Totale crediti</b>	<b>0,00</b>
III) ATTIVITA` FINANZIARIE CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZI	0,00	0,00
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Titoli	0,00	0,00
	<b>Totale att. finanz. non immobiliz.</b>	<b>0,00</b>
IV) DISPONIBILITA` LIQUIDE	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	0,00	0,00
a) Istituto Tesoreria	0,00	0,00
b) presso Banca D'Italia	0,00	0,00
2 Depositi bancari e postali	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ( C )</b>	<b>0,00</b>
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
I) Ratei attivi	0,00	0,00
II) Risconti attivi	0,00	0,00
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ( D )</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE DELL' ATTIVO ( A+B+C+D )</b>	<b>9.117.617,31</b>
		<b>8.580.563,37</b>



## CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2018 ( PASSIVO )

DESCRIZIONE	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00
I) Fondo di dotazione	0,00	0,00
II) Riserve	0,00	0,00
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	85.832,24	85.832,24
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.178.063,79	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO ( A )</b>	<b>7.263.896,03</b>	<b>85.832,24</b>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00
1) per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) per imposte	0,00	0,00
3) altri	0,00	0,00
4) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0,00	0,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI ( B )</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. ( C )</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
D) DEBITI	0,00	0,00
I) Debiti da finanziamento	0,00	0,00
1 per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesorerie	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	0,00	0,00
2 Debiti verso fornitori	0,00	0,00
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	0,00	0,00
5 Altri debiti	0,00	0,00
a) tributari	0,00	0,00
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
c) per attività svolte per conto terzi	0,00	0,00
d) altri	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00
I) Ratei Passivi	0,00	0,00
II) Risconti passivi	0,00	0,00
1 Contributo agli investimenti	0,00	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	3.486.725,06	3.486.725,06
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ( E )</b>	<b>3.486.725,06</b>	<b>3.486.725,06</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO ( A+B+C+D+E )</b>	<b>10.750.621,09</b>	<b>3.572.557,30</b>
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
2) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00

**CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2018 ( PASSIVO )**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

*Il Segretario**Il Responsabile del Servizio Finanziario**Il Legale Rappresentante dell' Ente*